



Question time del 24 febbraio 2016

RISPOSTA A INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MOTTA KATIA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCITA CAVEZZESE SU "PROGETTO DI FUSIONE COMUNI CAVEZZO, SAN PROSPERO, MEDOLLA"

SINDACO LUPPI

Bene, possiamo ora al punto N. 2 del *Question Time* "Risposta interrogazione del Consigliere Motta Katia del Gruppo Consiliare "Rinascita Cavezzese" relativa a: "Progetto di fusione dei Comuni di Cavezzo, San Prospero, Medolla".

"Sul tema della fusione allargata rispondo che:

E' cosa nota, che il direttivo del PD di Medolla è uscito ormai da qualche mese con la proposta politica di una fusione allargata a un numero di Comuni maggiori rispetto ai tre inizialmente coinvolti. Quindi il direttivo ha ritenuto non più attuabile il progetto a tre Comuni, a favore di un progetto più ampio il cui numero di attori non è ben definito e le cui modalità non sono ancora note e discusse. Ancora prima il Sindaco Benatti del Comune capo distretto, Mirandola, ha lanciato l'idea di una fusione allargata che comprenda i tre Comuni di cui sopra oltre a Concordia e San Possidonio. Il Sindaco Maino Benatti è uscito a mezzo stampa già da diversi mesi lanciando questo nuovo progetto che apre a uno scenario nuovo e a una prospettiva amministrativa sulla quale si faranno le dovute valutazioni.

I circoli del Partito democratico dell'Area Nord hanno iniziato una fase di confronto per verificare se ci siano le condizioni a livello politico, per promuovere un'eventuale adesione di tutti i Comuni dell'Area Nord a un progetto di questa portata. In parallelo in Unione si sta anche discutendo del possibile conferimento di servizi ulteriori e di un rafforzamento istituzionale derivante da maggiori funzioni conferite.

In sintesi questa è una fase fluida e di confronto, si svolge in seno ai circoli del Partito Democratico, con una discussione di natura politica e non amministrativa, che credo essere doverosa in una stagione di profonde riforme istituzionali a tutti i livelli. Successivamente la discussione deve essere spostata nelle sedi amministrative, perché come rilevato, la responsabilità di una scelta di così vasta portata è in capo ai consiglieri comunali e va valutata in modo attento e responsabile. Personalmente non posso esprimermi sulla validità del progetto, perché al momento non si conoscono né i comuni disponibili ad aderire, né le condizioni/modalità della fusione stessa.

Ricordo anche, che per realizzare la fusione dei comuni, è obbligatorio procedere ad un referendum consultivo e quindi il cittadino potrà esprimersi nel merito. Se si decidesse di procedere è chiaro, però, che il coinvolgimento dei cittadini dovrà avvenire ben prima della consultazione referendaria."

CONSIGLIERE MOTTA

Sono insoddisfatta e basita dal fatto che nella sua risposta che conferma un po' il tono della mia interrogazione, caro Sindaco ci inserisca tutta una questione politica legata al PD. Stiamo parlando di una fusione amministrativa, perché questo tema deve passare prima nelle segreterie di partito che nelle amministrazioni coinvolte? Ma stiamo scherzando? È una cosa veramente assurda e non è possibile che questo tema venga discusso in una sede che di Amministrazione non ne sa tanto, perché comunque non è che sia un consesso di amministratori, stiamo parlando delle Segreterie di Partito, dove ci sono anche i cittadini, va bene, però i cittadini iscritti ad un Partito, non stiamo parlando di Amministrazione e cittadinanza insieme, è una cosa che è veramente aberrante, peraltro sentire parlare di cosa sta facendo il PD con una relazione scritta sulla carta intestata del Comune di Cavezzo, sinceramente non capisco questa sovrapposizione tra Amministrazione e Partito, non ci deve essere, l'Amministrazione è l'amministrazione di tutti, di tutti i cittadini! Quindi sono basita dalla risposta.